

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE
E AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE
Ambiti di Rho e Garbagnate M.se

TRA

- Comune di Rho con sede legale in Piazza Visconti 24 – 20017 Rho;
- Assemblea dei Sindaci Ambito di Rho con sede operativa in via Cornaggia n. 33 - 20017 Rho;
- Assemblea dei Sindaci Ambito di Garbagnate Milanese con sede operativa in Piazza Santuario n. 15 – 20024 Garbagnate Milanese;
- Azienda Speciale Consortile Sercop con sede legale in via Cornaggia n. 33 - 20017 Rho;
- Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale con sede legale in Piazza Martiri della Libertà 1 – 20021 Bollate;
- Fondazione Somaschi Onlus con sede legale in Piazza XXV Aprile n. 2 – 20100 Milano;
- ATS Città Metropolitana di Milano con sede legale in Corso Italia n.52 – 20100 Milano;
- ASST Rhodense con sede legale Viale Forlanini n.95 – 20024 Garbagnate Milanese;
- Fondazione “Fare Famiglia-Onlus” con sede legale in via dei Caduti n.10 - 20057 Assago, sede operativa: Consultorio Familiare “Centro Di Assistenza alla Famiglia” di Bollate in via Repubblica n.1 - 20021
- Associazione di Promozione Sociale White Mathilda con sede operativa in piazza della Divina Commedia 3 – 20037 Paderno Dugnano;
- Fondazione Centro di consulenza per la famiglia-onlus con sede legale in via Madonna n.67, 20017 Rho (MI);
- Cooperativa Stripes con sede legale in via Papa Giovanni XXIII n.2, 20017 Rho (MI);
- Cooperativa Dialogica con sede legale in via Copernico n. 22, 20100 (MI);
- Associazione Terra Luna con sede legale via Caduti n. 10 Pero (MI);
- ACLI – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Circolo Acli Aperta...mente APS con sede operativa in via Asilo n.8, 20017 Rho (MI);
- Prefettura di Milano con sede legale in Corso Monforte n. 31, 20100 Milano;
- Azienda speciale consortile CSBNO - Culture socialità biblioteche network operativo con sede operativa in Piazza Salvo D'Acquisto n.6, 20044 Arese (MI);
- Associazione La Rotonda con sede legale in Via Fiume n. 2, 20021 Baranzate (MI);
- Consorzio SiR – Società Cooperativa Sociale Onlus con sede legale in via Lorenzo Valla n. 25, 20141 (MI);
- Intrecci Cooperativa Sociale Onlus con sede legale in via Madonna n. 63, 20017 Rho (MI);
- Fondazione Comunitaria Milano Nord con sede legale in Corso Europa n. 293, 20017 Rho e sede operativa in Largo Lamarmora n.17, 20099 Sesto San Giovanni (MI);
- Croce Rossa Comitato Paderno Dugnano con sede legale in via Marzabotto n.3, 20037 Paderno Dugnano (MI);
- Liceo e Istituto Tecnico “Primo Levi” con sede in via Varalli n.20, 20021 Bollate (MI);
- Istituto Comprensivo “Russel” con sede in Via S. Carlo 19, 20024 Garbagnate Milanese (MI)
- Istituto Puecher con sede in via Bersaglio n. 56, 20017 Rho (MI);
- Istituto Olivetti con sede in via Dei Martiri della Libertà n. 20, Rho (MI);
- Cooperativa La Fucina – Onlus con sede legale in via Sede legale: Via G. Leopardi n.1, 20123 Milano e sede Operativa Via San Martino n. 22, 20017 Rho (MI);
- AFOL Metropolitana, Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro - con sede legale in via Soderini 24, 20146 Milano;
- Caritas cittadina - Associazione Briciole di pane - Charity Rho - ODV Piazza S. Vittore, 1, 20017 Rho;
- Polisportiva Oratorio San Carlo ASD-APS con sede legale in via Bettinetti, 6, 20017 Rho.

PRESO ATTO:

della normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare:

- la Legge 15 febbraio 1996, n. 66, "Norme contro la violenza sessuale";
- la Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- il Decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", convertito in legge dalla L. 23 aprile 2009, n. 38, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2009 che apporta modifiche e integrazioni al Codice Penale, introducendo, tra le altre novità, il reato di stalking ossia di condotte reiterate di minacce o molestie;
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - n.152 del 1 luglio 2013;
- il Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.191 del 16 agosto 2013, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'Intesa Stato-Regioni "Intesa relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio,

- prevista dall'art. 3 comma 4 del d.p.c.m. del 24 luglio 2014" sottoscritta il 27 novembre 2014;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità: "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne" 2017-2020.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità: "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne" 2021-2023
- la Legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne vittime di violenza";
- Il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza di genere" 2015/2018 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 4012 dell'11 settembre 2015 e, definitivamente, con decreto di Consiglio Regionale n. 814 del 10 novembre 2015;
- Delibera n: XI/999 del 25 febbraio 2020 del Consiglio Regionale: Piano Quadriennale Regionale per le politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023.
- L'intesa Stato-Regioni, Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, intesa che modifica l'intesa n.146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio.
- D.g.r. 4643/21 e d.d.u.o. 14504/21 relative all'attivazione del Programma antiviolenza biennio 2022/23;

e degli accordi di programma in approvazione della programmazione zonale 21-23 degli Ambiti del Rhodense e Garbagnatese.

PREMESSO CHE:

- le Assemblee dei Sindaci degli Ambiti di Garbagnate M.se (Comuni di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate M.se, Novate M.se, Paderno D., Senago, Solaro) e Rho (Comuni di Rho, Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Settimo, Vanzago) aderiscono alla rete, anche in rappresentanza dei Comuni dei rispettivi territori, che li hanno delegati alla firma;
- è stato individuato il Comune di Rho, quale Comune capofila del presente Protocollo dall'Assemblea dei Sindaci degli Ambiti territoriali di Garbagnate M.se e Rho;
- il Comune di Rho ha accettato tale ruolo e quanto ne consegue;
- la Rete Antiviolenza "Nemmeno con un fiore" degli Ambiti Sociali Rhodense e Garbagnatese è stata formalmente costituita nel 2017 e, anche assumendo un processo di confronto tra Servizi sul tema della Violenza di Genere già in atto da alcuni anni nel territorio, si è strutturata come *luogo di connessione dei diversi soggetti ad essa appartenenti e di continue interazioni con il territorio in cui opera, nella logica di essere una rete in continua evoluzione e cambiamento e aperta all'integrazione con altri soggetti che, a diverso titolo, potrebbero essere coinvolti "in progress" nel percorso di supporto e autonomia delle donne vittime di violenza di genere* (dal documento *Fare squadra contro la violenza di Genere*)
- i partner e firmatari del precedente protocollo hanno costruito nel corso degli anni 2018-19 un manuale operativo del funzionamento della rete, intitolato "Fare squadra contro la violenza di genere" che riporta i capisaldi metodologici a cui si richiama l'operatività
- nell'ottica della promozione del lavoro di squadra, la rete considera la costruzione, il monitoraggio e l'innovazione continua dell'assetto di governance come una strategia elettiva per alimentare la propria identità di snodo di promozione di interazioni territoriali orientate ad obiettivi comuni **attraverso il processo continuo di confronto e co-costruzione tra i diversi attori del sistema dei servizi sopra richiamato, la Rete si è dotata di una definizione condivisa di Violenza di genere**, intesa come forma di prevaricazione (espressa tramite il controllo e/o senza il consenso di una delle parti) con implicazioni sulla salute/benessere e sull'integrità fisica, fondata e giustificata su caratteristiche stereotipate relative ai ruoli di genere maschile o femminile.

CONSIDERATO CHE

- La Rete si riconosce in un modello di collaborazione basato sui presupposti del lavoro di squadra, ovvero orientato a perseguire obiettivi comuni entro una metodologia di co-progettazione e co-gestione, dove ogni membro della rete è chiamato a alimentare e gestire non solo il "cosa" si fa, ma anche il "come" si può agire valorizzando il contributo, le risorse e le competenze di tutti;
- entro tale impostazione la Rete si è dotata di un assetto di governance volto a presidiare, in modo condiviso tra più attori, sia il piano politico-dirigenziale di indirizzo, sviluppo e tenuta della Rete, sia quello tecnico-gestionale di mantenimento e consolidamento della rete, sia quello operativo di intervento con le donne.
- Sono snodi del livello di indirizzo politico e dirigenziale:
 - la Rete Interistituzionale (RI), composta da tutti gli aderenti al presente protocollo, con un ruolo consultivo, di aggiornamento e ricomposizione di esigenze territoriali e frequenza annuale o semestrale
 - la Cabina di Regia (CdR), composta dai ruoli apicali e dirigenziali e/o loro delegati del Comune di Rho, di ASST Rhodense, ATS Milano, Forze dell'Ordine, ASC Comuni Insieme e Sercop, dal Responsabile Centro Antiviolenza. Alla CdR compete l'azione di indirizzo del sistema di governance, la definizione ed avallo delle scelte strategiche inerenti la collaborazione tra partner istituzionali, e si riunisce con frequenza annuale o semestrale;

- il Tavolo di Coordinamento (TdC), composto dai livelli di responsabilità e/o loro delegati referenti-del Comune di Rho, di ASST Rhodense, di ATS Milano, delle ASC Comuni Insieme e Sercop, del Centro Antiviolenza. Al TdC compete l'azione di garantire la tenuta e lo sviluppo generale, e trasversale ai due territori, del progetto di Rete, e si incontra con frequenza almeno bimestrale
- Sono snodi del livello tecnico-gestionale:
 - il Nucleo Operativo Sviluppo Ufficio Diffuso (NOSUD) , composto da referenti tecnici di Comune di Rho e da consulenti delegati al supporto del sistema di governance, ASST Rhodense, ATS Milano, ASC Comuni Insieme e Sercop, Centro Antiviolenza, col ruolo di promuovere opportunità di consolidamento di metodologie di lavoro comuni e condivise per le professioni d'aiuto rispetto al contrasto alla VdG, con frequenza connessa agli specifici obiettivi da perseguire
 - il Nucleo Operativo Marketing di Comunità (NOMAC), composto da referenti tecnici di Comune di Rho e da consulenti delegati al supporto del sistema di governance, ASST Rhodense, ATS Milano, ASC Comuni Insieme e Sercop, Centro Antiviolenza, col ruolo di promuovere opportunità di coesione e ingaggio della comunità attorno al tema del contrasto alla VdG, con frequenza connessa agli specifici obiettivi da perseguire
- Al livello operativo:
 - Il Centro Antiviolenza, in tale assetto, è impostato come punto di snodo generativo di **interazioni** e **corresponsabilità** attorno al progetto personalizzato delle donne a contrasto del loro isolamento. In questi termini il CAV collabora, in un'ottica di co-progettazione, con tutti i Servizi e gli attori territoriali che intervengono o possono intervenire nel percorso di fuoriuscita o contrasto di situazioni di violenza, in particolar modo operatori ed equipe dei Servizi Sociali, Tutele Minori, Servizi di ASST, Forze dell'Ordine.

Il TdC di concerto con la Cabina di Regia può valutare e apportare modifiche al presente assetto al fine di adeguarlo a mutate esigenze della rete.

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità generali e obiettivi specifici

La rete si riconosce in un'unica finalità generale definita come:

Promuovere una Cultura di Squadra territoriale e diffusa rispetto al tema del contrasto alla violenza di genere verso una corresponsabilità di gestione tra i molteplici attori e verso una valorizzazione delle risorse territoriali in una filiera progettuale condivisa

I sottoscrittori intendono l'assunzione di responsabilità condivisa, come un assetto di interazioni in cui ciascun membro che vi partecipa, cittadine e cittadini compresi, si mette ed è messo nelle condizioni di dare il proprio contributo, nella gestione efficiente ed efficace della violenza di genere.

A fronte di tale finalità e di un processo di ricerca-azione e condivisione delle esigenze territoriali culminato negli Stati Generali della Rete Antiviolenza del 19.10.2022, la Rete individua le seguenti linee di sviluppo comuni:

- promuovere l'educazione delle giovani generazioni, intesa come promozione del loro contributo attivo al cambiamento culturale nelle relazioni di genere, con il coinvolgimento degli adulti di riferimento;
- costruire un sapere diffuso, accessibile e comprensibile a tutti e tutte sui temi della gestione della Violenza di Genere e della promozione di una cultura di parità
- stabilizzare un'architettura organizzativa dei Servizi collaborativa e prossima ai cittadini

Art. 2 - Modalità organizzative

All'interno dell'assetto di governance sopra richiamato e di una logica progettuale e in continua evoluzione, il processo di collaborazione tra i diversi livelli, coordinato dal Tavolo di Coordinamento, consente di produrre un piano di lavoro annuale, che viene condiviso con la Rete Istituzionale.

Il piano di lavoro annuale offre gli obiettivi specifici e le linee di lavoro che guideranno la collaborazione tra i soggetti della rete.

Art. 3 - Impegni comuni per i soggetti della rete

Trasversalmente alle specificità e competenze, e riconoscendosi nell'impostazione sopra richiamata e descritta, orientata alla co-progettazione continua tra i soggetti della rete, tutti i sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a:

- a. Favorire la partecipazione attiva di uno o più referenti del proprio Ente agli incontri di Rete Istituzionali;
- b. Contribuire con proprie risorse e competenze alla realizzazione degli obiettivi condivisi, in collaborazione con gli snodi di governance sopra richiamati, alimentando il lavoro di squadra;
- c. Verificare che, all'interno del proprio Ente, sia fornita completa informazione e aggiornamento riguardo all'oggetto del presente protocollo, agli sviluppi della collaborazione e al raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché curare la raccolta di contributi del proprio Ente utili al perseguimento degli obiettivi;

- d. Contribuire alla progettazione e alla diffusione di iniziative promosse dalla rete finalizzate alla sensibilizzazione ad una cultura di contrasto alla violenza di genere;
- e. Promuovere, realizzare e favorire la partecipazione di propri membri ad iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione per contribuire allo sviluppo di una cultura di gestione efficiente ed efficace della violenza di genere;
- f. Garantire l'adesione alle linee guida e prassi prodotte dalla Rete e loro successivi aggiornamenti;
- g. Utilizzare eventuali strumenti, schede e documentazione specificatamente elaborati e condivisi all'interno della rete per favorirne la gestione;
- h. Contribuire a raccogliere dati per monitorare e valutare l'efficacia del protocollo, delle azioni a sostegno delle donne e delle attività realizzate dai singoli organismi e in comune, partecipando a processi di valutazione dell'impatto delle progettualità attivate dalla rete.

Art. 4 – Contributi specifici che i soggetti firmatari si impegnano a mettere a disposizione della rete

Per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art 1, i soggetti firmatari mettono in rete le proprie competenze attinenti all'oggetto del presente protocollo. In particolare:

- a. COMUNE RHO in qualità di Ente capofila si impegna a:
 - i. favorire il raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo sostenendo il funzionamento della rete e il suo sviluppo nel tempo, attraverso l'ampliamento ad altri soggetti.
 - ii. garantire il monitoraggio periodico dei lavori della Rete Interistituzionale e dell'operatività del Centro Antiviolenza e delle Case Rifugio rispetto al funzionamento del protocollo e all'attuazione degli obiettivi dati;
 - iii. verificare l'operatività del Centro Antiviolenza e delle Case Rifugio in ottemperanza a quanto previsto dalle rispettive convenzioni.
 - iv. rendicontare annualmente a Regione Lombardia le spese sostenute, sulla base del piano Finanziario e della Scheda programmatica, afferenti alle diverse annualità e progettualità;
 - v. Mantenere le interlocuzioni con Regione Lombardia, fornendo tutte le informazioni richieste per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi;
 - vi. Attivare le azioni finalizzate al potenziamento o all'avvio dei servizi programmati;
 - vii. promuovere e mantenere l'accordo di collaborazione con Regione Lombardia per la realizzazione degli obiettivi dati.
- b. AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI RHO (Comuni di Rho, Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Settimo, Vanzago) E DI GARBAGNATE M.SE (Comuni di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate M.se, Novate M.se, Paderno D., Senago, Solaro). Si impegnano a:
 - i. individuare un referente per la partecipazione alla Rete Interistituzionale;
 - ii. mantenere l'inserimento nella pianificazione zonale di iniziative e attività per il contrasto alla violenza di genere, prevedendone fonti di finanziamento;
 - iii. Promuovere e sostenere iniziative volte a favorire le pari opportunità fra uomini e donne;
 - iv. Valorizzare e diffondere le esperienze in atto sul territorio.
- c. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE - Ente gestore del Piano di Zona e della gestione associata dei Servizi e interventi zonali. Si impegna a:
 - i. Garantire l'individuazione dei referenti che partecipano agli snodi di governance individuati
 - ii. Concorrere con i propri servizi per i minori e la famiglia, il NIL - Nucleo inserimenti lavorativi, gli Sportelli immigrazione, l'Agenzia Sociale per l'Abitare C.A.S.A. e il Segretariato Sociali di Ambito alla definizione e attuazione di percorsi di uscita dalla violenza che prevedono il reinserimento sociale e lavorativo;
 - iii. Partecipare con gli altri partner della rete a specifiche attività di formazione rivolte ad operatori sociali;
 - iv. Promuovere e sostenere iniziative di informazione e sensibilizzazione d'intesa con gli altri partner;
 - v. Coinvolgere la rete degli operatori del progetto RiCa – Rigenerare Comunità quale strumento ulteriore per promuovere informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere.
- d. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERCOP- Ente gestore del Piano di Zona e della gestione associata dei Servizi e interventi zonali. Si impegna a:
 - i. Garantire l'individuazione dei referenti che partecipano agli snodi di governance individuati
 - ii. Concorrere con i propri servizi per i minori e la famiglia, NIL - Nucleo inserimenti lavorativi e Servizi Sociali di Base alla definizione e attuazione di percorsi di uscita dalla violenza che prevedono il reinserimento sociale, lavorativo e abitativo;
 - iii. Coinvolgere la rete degli operatori del progetto #Oltre i perimetri quale strumento ulteriore capace di intercettare le situazioni di bisogno latente o restie a rivolgersi ai servizi tradizionali includendola nel sistema integrato dei Servizi dedicati alla presa in carico delle situazioni di violenza;
 - iv. Mettere a disposizione i Servizi dell'Abitare per l'attuazione di percorsi di uscita e reinserimento sociale della donna vittima di violenza;

- v. Partecipare con gli altri partner della rete a specifiche attività di formazione rivolte ad operatori sociali;
 - vi. Promuovere e sostenere iniziative di informazione e sensibilizzazione d'intesa con gli altri partner.
- e. FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS. Si impegna a:
- i. Gestione del Centro Antiviolenza e messa a disposizione le proprie case rifugio in conformità con quanto stabilito dall'intesa Stato-Regioni, Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022;
 - ii. Promuovere una cultura di squadra territoriale e diffusa nel contrasto della violenza di genere, garantendo, in stretta collaborazione con l'Ente Capofila, il presidio su tre livelli previsti dall'assetto di governance;
 - iii. Promuovere, sostenere e realizzare percorsi di sensibilizzazione sul tema della violenza alle donne, insieme ad altri soggetti firmatari del presente protocollo;
 - iv. Collaborare alla progettazione, ricerca di finanziamenti e gestione degli interventi per il potenziamento dei servizi e per l'accoglienza, derivanti da progettualità condivise;
 - v. Mettere a disposizione della rete antiviolenza le competenze riferite al lavoro con Uomini autori di Violenza, in coerenza con le esigenze territoriali.
- f. ATS- AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO. Si impegna a:
- i. Individuare il referente aziendale per il contrasto alla violenza di genere quale partecipante al Tavolo Interistituzionale di Rete;
 - ii. Inserire nella programmazione socio-sanitaria azioni di prevenzione e trattamento del fenomeno della violenza di genere;
 - iii. Collaborare alla rilevazione dei dati e al mantenimento dei contatti con gli altri soggetti della rete;
 - iv. Promuovere azioni di prevenzione del fenomeno della violenza di genere all'interno dei contesti comunitari e di altri programmi di promozione della salute che coinvolgono target di popolazione bersaglio;
 - v. Contribuire alla definizione delle linee guida per l'accompagnamento della vittima nella fuoriuscita dalla violenza;
 - vi. Garantire sinergia con i Piani territoriali di conciliazione e i Piani di Zona per assicurare interventi integrati e omogenei;
 - vii. Attivare momenti di confronto all'interno della cabina di regia ai sensi della DGR 27 giugno 2013 n. 326, con gli ambiti territoriali per la gestione delle risorse economiche disponibili anche in un'ottica sovrazonale.
- g. ASST – AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE RHODENSE. Si impegna a:
- i. confermare la disponibilità di uno spazio all'interno della strutture aziendali, fruibile come sportello CAV, in modo da assicurare il setting appropriato all'ascolto delle vittime di violenza;
 - ii. confermare la partecipazione del Responsabile Rapporti con Enti ed Istituzioni al Tavolo di Coordinamento ed alla Cabina di Regia;
 - iii. promuovere iniziative di formazione ed aggiornamento rivolte agli operatori sanitari e socio-sanitari aziendali;
 - iv. favorire conoscenza della Rete in azienda, sensibilizzando al tema del contrasto alla violenza sia il polo ospedaliero che quello territoriale, in particolare i Pronti Soccorsi, i Consultori familiari, i servizi del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, i Servizi per le persone con disabilità, i Punti Unici di Accesso presso le Case della Comunità, in modo che ciascuna Unità Operativa possa efficacemente intervenire per orientare la vittima nella fruizione dei servizi opportunamente preposti;
 - v. sensibilizzare il personale affinché possa divenire punto di riferimento per la gestione integrata e coordinata delle situazioni di violenza domestica, nel rispetto delle competenze definite nel presente protocollo interistituzionale, nel manuale "Fare squadra contro la violenza di genere-Linee guida per operatori della rete" e nelle procedure aziendali predisposte allo scopo e regolarmente pubblicate sul sito intranet di ASST;
 - vi. assicurare, quindi, attraverso il Pronto Soccorso, il primo intervento di accoglienza alle vittime ed attuare gli interventi sanitari ritenuti necessari dalla fase di accesso alla dimissione; tenere la vittima in osservazione o ricoverarla per il tempo necessario all'attivazione del CAV ed al reperimento della struttura idonea per garantire la protezione, applicando le istruzioni operative esistenti;
 - vii. curare un'informazione adeguata alla cittadinanza, rispetto agli interventi e servizi aziendali volti a contrastare il fenomeno della violenza.
- h. AFOL Metropolitana si impegna a:
- i. garantire la partecipazione di propri referenti al Tavolo interistituzionale di rete;
 - ii. mettere a disposizione, all'interno dei CPI di propria gestione, antenne territoriali in grado di intercettare i bisogni delle donne che fuoriescono da percorsi di violenza, in sinergia con i Centri Antiviolenza e le CR;
 - iii. monitorare e valutare le misure utili nel percorso della donna, nonché tenere aggiornati i Centri Antiviolenza i diversi servizi su tali misure;

- iv. co-progettare con i Centri antiviolenza e le Case Rifugio, per le proprie parti di competenza, i percorsi di empowerment volti all'inserimento lavorativo e/o formativo delle donne che fuoriescono da percorsi di violenza, al fine di garantire l'integrazione dei percorsi;
 - v. individuare opportunità lavorative e/o formative per le donne assistite dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio, anche all'interno di progetti e interventi finanziati volti a promuovere l'inserimento lavorativo delle donne che fuoriescono da percorsi di violenza;
 - vi. realizzare, in sinergia con i Centri Antiviolenza e le CR, un'analisi dei bisogni formativi e/o lavorativi delle donne che hanno subito violenza;
 - vii. diffondere informazioni relative al Protocollo e alle azioni che saranno realizzate per l'attuazione dello stesso attraverso i canali di comunicazione di Afol Metropolitana.
- i. **DIALOGICA COOPERATIVA SOCIALE.** Si impegna a:
- i. Sostenere con specifiche competenze consenziali il Comune di Rho e tutti gli snodi di governance sopra indicati per lo sviluppo del lavoro di squadra territoriale;
 - ii. Contribuire alla progettazione e alla gestione di iniziative formative e di sensibilizzazione;
 - iii. Mettere a disposizione competenze metodologiche e di ricerca sociale per lo sviluppo e la tenuta di un processo valutativo e di conoscenza basata sui dati;
 - iv. Contribuire alla progettazione e riprogettazione del Piano di Azione della rete, anche in riferimento alle indicazioni normative.
- j. **CONSULTORIO FAMILIARE "CENTRO DI ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA" di BOLLATE – gestito dalla FONDAZIONE "FARE FAMIGLIA- ONLUS" di ASSAGO.** Si impegna a:
- i. Sensibilizzare e formare adeguatamente i propri operatori per favorire la realizzazione di interventi nell'ambito delle proprie competenze, incluse le attività di Prevenzione ed Educazione alla Salute, finalizzate alla tutela delle vittime di violenza;
 - ii. Sensibilizzare e formare le "antenne territoriali" (scuole, oratori, società sportive, ecc.), affinché possano acquisire e/o potenziare le competenze necessarie per leggere i segnali deboli di allarme al fine di veicolare correttamente la domanda ai Sistemi Antiviolenza esistenti e già funzionanti;
 - iii. Promuovere al proprio interno la condivisione di progetti in grado di garantire la presa in carico integrata, sistemica e coordinata, sociale e sanitaria, delle vittime di violenza, diretta o assistita, attivando in un'ottica di rete le risorse territoriali presenti;
 - iv. Definire un Modello di Intervento per l'Emersione e la Presa in Carico delle vittime di violenza di genere da parte dei Consultori;
 - v. Partecipare con gli altri soggetti firmatari a momenti coordinati di formazione e aggiornamento degli operatori rispetto alle competenze tecnico professionali e agli aggiornamenti legislativi;
 - vi. Collaborare alla rilevazione dei dati, alla misurazione dell'impatto e del cambiamento generato dagli interventi attivati, e a mantenere i contatti con gli altri soggetti della rete;
 - vii. Collaborare alla progettazione, ricerca di finanziamenti e gestione degli interventi per il potenziamento dei servizi e per l'accoglienza, derivanti da progettualità condivise.
- k. **ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE WHITE MATHILDA.** Si impegna a:
- i. Partecipare alla rete attraverso il proprio sportello attivo a Paderno Dugnano;
 - ii. Promuovere azioni finalizzate all'ascolto, supporto e sostegno a persone vittime di violenza che si rivolgono all'associazione, garantendone l'anonimato, nel pieno rispetto della loro cultura, etnia e religione;
 - iii. Attivare informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza, abuso, maltrattamento con azioni dedicate agli operatori, alla cittadinanza e alle scuole;
 - iv. Collaborare con i soggetti della rete e il centro antiviolenza;
 - v. Partecipare con i propri operatori alle iniziative formative e di sensibilizzazione proposte nel territorio.
- l. **CENTRO DI CONSULENZA PER LA FAMIGLIA - RHO – ONLUS.** Si impegna a:
- i. Operare con gli altri soggetti della rete, al fine di condividere buone prassi;
 - ii. Partecipare con i propri operatori alle iniziative formative e di sensibilizzazione proposte nel territorio;
 - iii. Offrire, nell'ambito delle proprie competenze, sul piano sociale colloqui psicologici e psicoterapie, consulenza e assistenza sociale, consulenza familiare, consulenza pedagogica, mediazione familiare, consulenza legale, sul piano sanitario consulenza e visite ostetriche e/o ginecologiche;
 - iv. Collaborare alla rilevazione dei dati e al mantenimento dei contatti con gli altri soggetti della rete.
- m. **CARITAS CITTADINA- ASSOCIAZIONE BRICIOLE DI PANE-CHARITY RHO.** Si impegnano a:
- i. garantire la partecipazione di propri referenti agli incontri di Rete Istituzionali;
 - ii. contribuire alla diffusione di iniziative promosse dalla rete finalizzate alla sensibilizzazione ad una cultura di contrasto alla violenza di genere;

- iii. promuovere e prendere parte alle iniziative di informazione rivolte alla comunità, d'intesa con gli altri partner.
- n. POLISPORTIVA ASD-APS Oratorio San Carlo. Si impegna a:
- i. promuovere l'educazione delle giovani generazioni, intesa come promozione del loro contributo attivo al cambiamento culturale nelle relazioni di genere, con il coinvolgimento degli adulti di riferimento;
 - ii. partecipare attivamente agli incontri della Rete Interistituzionale;
 - iii. Contribuire alla diffusione di iniziative promosse dalla rete finalizzate alla sensibilizzazione ad una cultura di contrasto alla violenza di genere.
- o. COOPERATIVA SOCIALE STRIPES. Si impegna a:
- i. Garantire la partecipazione di propri referenti al Tavolo interistituzionale di rete;
 - ii. Offrire lo sportello di ascolto, sostegno psicologico/relazionale e psicoterapia alle donne vittime di violenza attraverso l'equipe multidisciplinare del centro psico-pedagogico "Il posto delle parole" di Vanzago, con particolare attenzione alla fase perinatale (gravidenza, relazione madre-neonato e prima infanzia);
 - iii. Offrire percorsi di sostegno psicologico e psicoterapia ai minori vittime di violenza assistita;
 - iv. Offrire percorsi di trattamento ai maltrattanti e agli autori di reati di violenza sessuale;
 - v. Promuovere incontri e attività laboratoriali nelle scuole per la prevenzione della violenza, l'educazione alle differenze di genere e ai pari diritti;
 - vi. Promuovere iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione, insieme agli altri partner, rivolte alla comunità.
- p. INTRECCI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE si impegna a:
- i. Garantire la partecipazione di propri referenti al Tavolo interistituzionale di rete;
 - ii. Coinvolgere la rete degli operatori del progetto RiCa – Rigenerare Comunità- quale strumento ulteriore per promuovere informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere;
 - iii. Contribuire con il progetto Seconda Stella all'attivazione di percorsi di uscita dalla protezione che accompagnino il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza.
- q. ASSOCIAZIONE TERRALUNA. Si impegna a:
- i. Organizzare, gestire e partecipare con relatori qualificati a eventi informativi su tematiche inerenti la discriminazione e la violenza di genere;
 - ii. Organizzare, gestire e partecipare con relatori qualificati a eventi culturali tematici;
 - iii. Organizzare, gestire e partecipare con docenti qualificati a corsi formativi rivolti agli operatori del Sistema Socio-Sanitario Nazionale, delle forze dell'ordine, della magistratura e avvocatura;
 - iv. Offrire e realizzare progetti ricreativi/formativi finalizzati al benessere e alla propriocezione (attività di tipo fisico, artistico ed espressivo);
 - v. Promuovere iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione, insieme agli altri partner, rivolte alla comunità;
 - vi. Operare con gli altri soggetti della rete, al fine di condividere buone prassi;
 - viii. Presenziare ai tavoli di scambio e progettazione con gli altri Partner di progetto.
- r. ASSOCIAZIONE LA ROTONDA si impegna a:
- i. Garantire la partecipazione di propri referenti al Tavolo interistituzionale di rete;
 - ii. Promuovere e prendere parte alle iniziative di informazione e sensibilizzazione d'intesa con gli altri partner;
 - iii. Concorrere con le proprie iniziative a sostenere percorsi di uscita dalla violenza che prevedano il reinserimento sociale e lavorativo.
- s. ISTITUTO COMPRENSIVO RUSSEL. Si impegna a:
- i. Accogliere azioni di prevenzione, sensibilizzazione e formazione per contrastare la cultura della violenza di genere;
 - ii. Creare spazi di riflessione e co-progettazione di progetti mirati alla relazione d'aiuto e riconoscimento dei segnali di rischio delle relazioni di violenza tra pari in età adolescenziale.
- t. LICEO E ISTITUTO TECNICO PRIMO LEVI si impegna a:
- i. Garantire la partecipazione di propri referenti al Tavolo interistituzionale di rete;
 - ii. Diffondere all'interno del contesto scolastico, una cultura orientata al contrasto alla violenza di genere;
 - iii. Promuovere e prendere parte alle iniziative di informazione e sensibilizzazione d'intesa con gli altri partner.
- u. ISTITUTO PUECHER - OLIVETTI DI RHO si impegna a:

- i. promuovere attività di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni della violenza, dell'abuso e del maltrattamento;
 - ii. proporre esperienze di cooperazione tra pari al fine di stimolare la conoscenza del fenomeno e la riflessione personale;
 - iii. promuovere l'educazione alla non violenza;
 - iv. proporre interventi educativi e di sensibilizzazione anche con operatori esterni qualificati;
 - v. segnalare agli organismi competenti i possibili casi di violenza di genere, per i quali si richiedono interventi di verifica e di aiuto;
 - vi. informare sistematicamente docenti e studenti sui servizi del territorio volti a contrastare il fenomeno della violenza;
 - vii. istituire momenti di condivisione e riflessione permanenti, per esempio in occasione di ricorrenze istituzionali (per es festa della donna);
 - viii. creare gruppi di lavoro, in grado di proporre attività nuove e significative collaborando con i partecipanti alla rete.
- v. LA FUCINA- Cooperativa Sociale si impegna a:
- i. Garantire la partecipazione di propri referenti al Tavolo interistituzionale di rete;
 - ii. Promuovere iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione, insieme agli altri partner, rivolte alla comunità;
 - iii. Operare con gli altri soggetti della rete, al fine di condividere buone prassi;
 - iv. mettere a disposizione la propria sede presso lo Spazio MAST di Via San Martino per ospitare attività (eventi, incontri informativi, riunioni..);
 - v. Partecipare con i propri operatori alle iniziative formative e di sensibilizzazione proposte nel territorio;
 - vi. Contribuire alla progettazione e alla gestione di iniziative formative e di sensibilizzazione;
 - vii. Mettere a disposizione le proprie competenze metodologiche in ambito formativo per la progettazione di interventi e attività.
- w. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO – Culture socialità biblioteche network operativo. Si impegna a:
- i. individuare una/un referente per la partecipazione al Tavolo interistituzionale di Rete;
 - ii. contribuire attraverso i propri canali di comunicazione alla promozione di contenuti informativi riguardanti le attività del centro antiviolenza e la tematica della violenza di genere;
 - iii. mettere a disposizione in modo totalmente gratuito l'accesso alla propria infrastruttura logistica per la diffusione di materiali promozionali cartacei informativi presso le biblioteche dei trentadue Comuni aderenti alla rete Csbno;
 - iv. incoraggiare la partecipazione delle biblioteche alle iniziative di sensibilizzazione ideate dal Tavolo interistituzionale con contributi di natura informativa, laboratoriale, di promozione della lettura e simili.
- x. FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO. Si impegna a:
- i. Garantire la partecipazione di propri referenti al Tavolo interistituzionale di rete;
 - ii. Promuovere e prendere parte alle iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità, d'intesa con gli altri partner, in tutti i Comuni di sua competenza (ambiti Rho; Garbagnate; Sesto S.G.; Cinisello B.);
 - iii. Sostenere l'attivazione di percorsi di uscita dalla protezione che accompagnino il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza.
- y. CONSORZIO SIR si impegna a:
- i. Garantire la partecipazione di propri referenti al Tavolo interistituzionale di rete;
 - ii. Coinvolgere la rete degli operatori del progetto RiCa – Rigenerare Comunità- quale strumento ulteriore per promuovere informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere;
 - iii. Contribuire con il progetto Seconda Stella all'attivazione di percorsi di uscita dalla protezione che accompagnino il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza.
- aa. COMITATO CROCE ROSSA PADERNO DUGNANO si impegna a :
- i. Condividere gli impegni comuni dei soggetti della Rete di cui all'art. 3 del presente protocollo.
- bb. ACLI – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Circolo Acli Aperta...mente APS. Si impegna a:
- i. Mettere a disposizione la propria sede in Rho, Via Asilo 8 per la costituzione di un punto informativo e di indirizzo a supporto delle donne vittime, con personale qualificato;
 - ii. Partecipare agli incontri di coordinamento da parte del Presidente di zona ACLI per facilitare la definizione delle esigenze macro e delle politiche territoriali;
 - iii. Partecipare con gli altri soggetti firmatari a momenti coordinati di formazione e aggiornamento degli operatori rispetto alle competenze tecnico professionali e agli aggiornamenti legislativi;
 - iv. Collaborare alla rilevazione dei dati e a mantenere i contatti con gli altri soggetti della rete;

- v. Operare con gli altri soggetti della rete, al fine di condividere le buone prassi.
- cc. FORZE DI POLIZIA (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) Collaboreranno:
 - i. Al monitoraggio del fenomeno del maltrattamento, nel limite posto dalle norme vigenti sul trattamento dei dati e delle disposizioni in materia, impartite dall’Autorità Giudiziaria;
 - ii. Alla realizzazione di percorsi e momenti di formazione congiunta sulle metodologie da adottare per l’accoglienza della vittima, per favorire la denuncia e/o l’emersione delle situazioni di violenza a danno delle donne e dei minori, mettendo in contatto la vittima con i servizi del territorio e/o i Centri antiviolenza della rete, salvo diverse determinazioni dell’autorità giudiziaria.
- cc. PREFETTURA DI MILANO. Collaborerà:
 - i. A promuovere e sostenere la diffusione del presente Protocollo;
 - ii. a promuovere e coordinare il coinvolgimento di tutte le Forze dell’Ordine al fine di favorire l’azione di rete prevista dal presente Protocollo.

Art. 5 - Monitoraggio e valutazione

Al Tavolo di Coordinamento è attribuita la responsabilità di costruire, col concorso dei Nuclei Operativi e del CAV, un sistema di monitoraggio e valutazione dell’efficienza ed efficacia del Piano di lavoro che annualmente guida l’operatività.

Il sistema di monitoraggio e valutazione, avallato dalla CdR, viene reso visibile a tutti gli aderenti e a tutti i livelli di governance e, come esplicitato nell’art. 2, ogni snodo e soggetto coinvolto è responsabile di offrire, in applicazione degli indicatori definiti, dati utili a monitorare l’andamento dei lavori e valutare i risultati degli interventi.

A conclusione di ogni anno viene prodotto e diffuso un report delle attività realizzate e degli impatti generati.

Art. 6 – Durata

1. Il presente Protocollo ha validità annuale dalla data di sottoscrizione.
2. Il Protocollo si intende tacitamente rinnovato ogni anno salvo necessità di modifiche o integrazioni.

Art. 7 – Partecipazione di nuovi soggetti al Protocollo

1. È possibile l’adesione di nuovi e ulteriori soggetti presente Protocollo;
2. La richiesta di adesione dovrà essere formalizzata mediante richiesta al soggetto Capofila;
3. L’Adesione sarà validata dalla Cabina di Regia.

Il Comune Capofila e Presidente dell’Assemblea dei Sindaci Ambito di Rho
Sindaco di Rho

Il Presidente dell’Assemblea dei Sindaci Ambito di Garbagnate M.
Sindaco di Paderno Dugnano

Sercop

Comuni Insieme per lo sviluppo sociale

Fondazione Somaschi

Cooperativa Dialogica

ATS Città Metropolitana di Milano

ASST Rhodense

Fondazione Comunitaria Milano Nord

Fondazione "Fare Famiglia Onlus"
Consutorio Familiare "Centro Di Assistenza alla Famiglia" di Bollate

Associazione di Promozione Sociale White Mathilda

Fondazione Centro di Consulenza per la Famiglia – Rho

Caritas Cittadina – Associazione Briciole di pane- Charity Rho

Cooperativa Stripes

Associazione TerraLuna

ACLI – Associazione Cattolici Lavoratori Italiani

Consorzio S.I.R.

Azienda speciale consortile CSBNO

Associazione La Rotonda

Intrecci Cooperativa Sociale

Croce Rossa Comitato Paderno Dugnano

Liceo e Istituto Tecnico “ Primo Levi” - Bollate

Istituto Comprensivo Russel - Garbagnate

Istituto Puecher e Olivetti – Rho

Cooperativa La Fucina

AFOL Metropolitana

Prefettura

Questura

Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri

Comando Provinciale della Guardia di Finanza

Rho, _____